



# ROTARY ANCONA NOTIZIE



Pubblicazione riservata ai soci dei Rotary Club  
Rotary Club Ancona – Distretto 2090 Rotary International – Anno di fondazione 1948  
Segreteria: Via Cialdini 23/c 60122 Ancona; Tel/Fax 071/200143; e-mail: segreteria@rotaryancona.it  
Bollettino del Club n° 1.074

## Programma del mese di Settembre

Martedì 5 ore 20.00  
RISTORANTE AL  
LAGHETTO -  
MARCELLO – Portonovo

PESCE IN ALLEGRIA

Martedì 12 ore 13.00  
Salone delle Feste  
Teatro delle Muse  
*Pranzo*

Una Chiacchierata tra amici

Martedì 19 ore 19.00  
Salone delle Feste  
Teatro delle Muse  
*Buffet*

Relatori: Jolanda Brunetti e Carlo  
Galeazzi

Viaggio dei nostri soci in  
UZBEKISTAN

Martedì 26 ore 19.00  
Salone delle Feste  
Teatro delle Muse  
*Buffet*

Relatore: Matteo Maculan  
Presidente Rotaract Ancona

Programmi del nuovo  
Presidente

Sabato 30 Settembre  
Partenza ore 16.30 circa  
Sassoferrato (An)

Interclub con R.C. Altavallessina Jesi  
e Falconara e Fidapa

Mostra “La devota Bellezza” Il  
Sassoferrato

***A tutte le riunioni è gradita la presenza dei coniugi***

### SCOPO DEL ROTARY

Lo scopo del Rotary è quello di incoraggiare e sviluppare l'ideale del “servire” inteso come motore e propulsore di ogni attività. In particolare esso si propone di:

- Promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci, per renderli meglio atti a “servire” l'interesse generale;
- Informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e far sì che esse vengano esercitate nella maniera più degna quale mezzo per “servire” la società;
- Orientare l'attività privata, professionale e pubblica dei singoli al concetto del “servizio”;
- propagare la comprensione, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra gli esponenti delle varie attività economiche e professionali, uniti nel comune proposito e nella volontà di “servire”.

### ANNO ROTARIANO 2017 – 2018

Governatore Distretto 2090

*Valerio Borzacchini*

Assistente del Governatore per il Club di Ancona

*Alberto Recchioni*

### Consiglio Direttivo

Presidente *Maurizio Bevilacqua*

Presidente uscente *Jolanda Brunetti*

Presidente incoming 2018-2019 *Vincenzo Caputo Barucchi*

Vice Presidente *Corrado Mariotti*

Vice Presidente *Alessandro Mercuri*

Consigliere Tesoriere *Francesco Fantazzini*

Consigliere *Corrado Baldelli*

Consigliere *Bruno D'Onofrio*

Consigliere *Maurizio Pierlorenzi*

Prefetto *Manuela Bacolini*

Segretario *Serenella Spaccapaniccia*

## RIUNIONI DEL CLUB NEL MESE DI GIUGNO

### Riunione del 6 Giugno 2017



**Relatore:** Luca Grassetto

**“Luci ed Ombre della chirurgia Estetica”**

**Ospiti del Club:** Matilde Giordano e Matteo Maculan – Rotaract

**Erano presenti le Signore:** Piera Cappello, Cinzia Caputo Barucchi, Loredana Cerioni, Maria Del Pesce,

Luisa Principato

#### **Soci Presenti: 25**

Fabrizio Ascoli, Manuela Bacolini, Franco Baldelli, Elbano Beruschi, Gioia Beruschi, Jolanda Brunetti, Giuliana Bufarini, Fabio Cappello, Vincenzo Caputo Barucchi, Giuseppe Caramia, Giuseppe Conte, Mauro Dobran, Fabio Fiscina, Natale Frega, Paolo Giacchetti, Luca Grassetto, Gabriele Magrini Alunno, Corrado Mariotti, Alessandro Mercuri, Paolo Pettenati, Maurizio Pierlorenzi, Giovanni Principato, Angelo Raffaele Villani, Annamaria Zallocco.

#### **Percentuale presenze: 25 %**

Interessante e dettagliata la relazione del nostro socio Luca Grassetto introdotta con una massima di Aristotele «la bellezza è la migliore lettera di raccomandazione». La citazione non sembra essere passata di moda, si possono vedere come siano sempre più persone che ogni anno si rivolgono alla **medicina estetica** per migliorare il proprio aspetto fisico. L'Italia è il nono Paese al mondo per trattamenti di chirurgia plastica dati della *International Society of Aesthetic Plastic Surgery*.

\* \* \*

### Riunione dell' 13 Giugno 2017

**Relatore:** Paolo Sannella - Ambasciatore

**“L’Africa nell’attualità della politica internazionale”**



**Ospiti del Club:** Paolo e Paola Sannella.

**Erano presenti le gentili Signore:** Annarita Benedetti, Loredana Cerioni, Cinzia Caputo Barucchi, Anna Maria Conte, Rossana Fantazzini, Liviana Mariotti, Elisa Menicucci, Luisa Principato, Stella Sbrano, Ivana Zampini.

**Ospiti dei Soci:** di Stefano Benedetti Francesco Benedetti.

#### **Soci Presenti: 29**

Franco Baldelli, Stefano Benedetti, Elbano Beruschi, Maurizio Bevilacqua, Edoardo Biondi, Giovanni Bonarelli, Jolanda Brunetti, Giuliana Bufarini, Ezio Caleffi, Vincenzo Caputo Barucchi, Giuseppe Caramia, Nino Ciampani, Giuseppe Conte, Stefano Coppola, Franco Fantazzini, Natale Frega, Luca Grassetto, Gabriele Magrini Alunno, Corrado Mariotti, Alessandro Mercuri, Giovanni Molinari, Andrea Moroder, Giovanni Muzzonigro, Paolo Pettenati, Maurizio Pierlorenzi, Giovanni Principato, Giorgio Rossi, Nicola Sbrano, Salvatore Tomei, Annamaria Zallocco.

#### **Percentuale presenze: 29 %**

L'ambasciatore Paolo Sannella, nato a Napoli nel 1939, laureato in Giurisprudenza all'Università di Napoli, Scienze Politiche all'Università di Lovanio, e Relazioni Internazionali alla Johns Hopkins University di Washington. Diplomatico di professione e docente universitario per passione ho insegnato Scienze Politiche e Politica Internazionale all'Università di Stato del Congo a Lubumbashi e Cooperazione Internazionale allo Sviluppo all'Università di Gorizia. Come diplomatico ha prestato servizio in Somalia, Siria, Austria, Francia (Ocse), Arabia Saudita, Angola e Costa d'Avorio. Ha ricoperto funzioni di Capo Missione accreditato in qualità di Ambasciatore nei seguenti Paesi: Angola, Sao Tomé e Principe, Costa d'Avorio, Burkina Faso, Liberia, Niger e Sierra Leone. Attualmente svolge le funzioni di Presidente del Centro Relazioni con l'Africa della Società Geografica Italiana (Roma), oltre a quelle di Presidente dell'Istituto per la promozione dell'arbitrato nei Paesi del Mediterraneo, Ispramed (Milano). La sua relazione affascinante e attuale sul tema dell'Africa e dell'immigrazione. L'aspetto demografico di un paese con una crescita rapidissima. Un panorama sul mondo africano di ieri e di oggi. Il sogno dei migranti in cerca di sopravvivenza e la grande delusione una volta raggiunta l'Europa. Questi i principali aspetti della brillante relazione.

La serata è stata allietata dall'ingresso dei nuovi Soci Marco Maria Menicucci e Giovanni Zampini.

\* \* \*

### Riunione del 20 Giugno 2017

**Relatore:** Alessandro Cortese De Bosis

**“La Torre di Portonovo compie 300 anni”**

**Erano presenti le gentili Signore:** Maria del Pesce, Rossana Fantazzini e Stella Sbrano

#### **Soci Presenti: 24**

Fabrizio Ascoli, Manuela Bacolini, Franco Baldelli, Stefano Berti, Giovanni Bonarelli, Jolanda Brunetti, Ezio Caleffi, Fabio Cappello, Giuseppe Caramia, Franco Fantazzini, Carlo Galeazzi, Luca Leonardi, Maurizio Marchetti, Corrado Mariotti, Marco Maria Menicucci, Alessandro Mercuri, Andrea Moroder, Andrea Muzzonigro, Giovanni Muzzonigro, Maurizio Pierlorenzi, Giorgio Rossi, Nicola Sbrano, Salvatore Tomei, Annamaria Zallocco

## Percentuale presenze: 24 %

L'Ambasciatore Alessandro Cortese de Bosis è nato a Roma il 23 aprile 1926. Nel 1944-45 ha preso parte alla Guerra di Liberazione come Ufficiale con il grado di sottotenente militarizzato, inquadrato nel Nucleo "Intelligence" dell'VIII° Armata Britannica. Entrato nella carriera diplomatica nel 1953 è stato destinato a Parigi, Mosca, Washington. Console Generale a New York dove ha istituito la prima scuola italiana negli Stati Uniti. A Roma è stato Vice Consigliere diplomatico del Presidente della Repubblica.

Ambasciatore a Budapest, Copenhagen. Nostro ospite al Club per raccontarci il suo ultimo libro scritto in occasione del 300° compleanno della Torre di Portonovo.

Si tratta di un romanzo familiare, perché romanzeschi sono tanti aspetti della sua vita in Italia e all'estero. Ma sempre tutti legati alla Torre dove la famiglia amava e ama ritornare, oasi di pace e di meditazione: una specie di piccola Casa Madre.

In questo viaggio della memoria l'Autore si è sentito condizionato da un senso del dovere: dovere di testimonio, a carico e/o a discarico di personaggi ed eventi di tanti anni.

Lauro de Bosis, il più famoso della famiglia, fratello di sua madre, anche lui inquilino estivo della torre, qui ha composto le sue rime più famose, cadde durante la resistenza inerme contro il regime fascista.

\* \* \*

## Riunione del 27 Giugno 2017



Giordani Presidente ROTARACT CLUB ANCONA e Matteo Maculan Presidente Incoming  
Giordano Pierlorenzi Direttore Accademia Poliarte  
Prof. Paolo Monina  
Sig. Francesco Maggiori  
Dott. Alberto Rossi e Sig.ra Marina

### Ospiti dei Soci:

Di Franco Baldelli – Dott.ssa Maria Del Pesce  
Di Elbano Beruschi – Sig.ra Loredana Cerioni  
Di Gioia Beruschi – Dott. Carlo D'Ascanio (coniuge)  
Di Jolanda Brunetti – Aldo Franco Dragoni e Silvia (Presidente R.C. Osimo); Francesco Fradeani (Presidente R.C. Recanati);

Massimiliano Olivieri e Silvia (Presidente R.C. Ancona Conero) e Fabiola Fuggetti – Responsabile Progetti Distretto 2090 Di Francesco Leoni - Dott. Luca Gentili;  
Di Sergio Silvestrelli – Dott.ssa Patrizia Silvestrelli;  
Di Serenella Spaccapaniccia – Dott.ssa Laura Serri.

**Erano presenti le gentili Signore:** Paola Ascoli, Federica Battelli, Roberta Bevilacqua, Marina Biondi, Graziella Brunetti, Claudia Busilacchi, Tuccia Caleffi, Piera Cappello, Cinzia Caputo Barucchi, Clelia Di Santo, Rossana Fantazzini, Magnolia Galeazzi, Simona Giampieri, Cinzia Gigante, Silvia Guerrieri, Donatella Lenzi, Liviana Mariotti, Elisa Menicucci, Serena Moroder, Laura Muzzonigro, Monica Pierlorenzi, Margherita Polacco, Rossella Rocchetti, Marisa Rossi, Cecilia Speciale, Grazia Tomei, Francesca Villani.



### **Soci Presenti: 59**

Fabrizio Ascoli, Manuela Bacolini, Corrado Baldelli, Franco Baldelli, Nicola Battelli, Stefano Berti, Elbano Beruschi, Gioia Beruschi, Maurizio Bevilacqua, Edoardo Biondi, Ugo Braccioni, Jolanda Brunetti, Michele Brunetti, Giuliana Bufarini, Paolo Busilacchi, Ezio Caleffi, Anna Campanati, Fabio Cappello, Vincenzo Caputo Barucchi, Giuseppe Caramia, Nino Ciampini, Bruno D'Onofrio, Folco Di Santo, Franco Fantazzini, Natale Frega, Carlo Galeazzi, Andrea B. Galosi, Roberto Genovesi, Rodolfo Giampieri, Antonio P. Gigante, Luca Grassetti, Mario Guerrieri, Umberto Lenzi, Luca Leonardi, Francesco Leoni, Alessandro Lucchetti, Massimiliano Mandurino, Andrea Marchetti, Corrado Mariotti, Marco M. Menicucci, Alessandro Mercuri, Giovanni Molinari, Andrea Morandi, Chiara Morandi, Andrea Moroder, Andrea Muzzonigro, Alessandro Pavlidi, Paolo Pettenati, Maurizio Pierlorenzi, Massimiliano Polacco, Giovanni Principato, Vittorio Rocchetti, Giorgio Rossi, Nicola Sbanò, Sergio Silvestrelli, Serenella Spaccapaniccia, Paolo Speciale, Savatore Tomei, Angelo R. Villani, Annamaria Zallocco.

### **Percentuale presenze: 59 %**

Passaggio del martelletto tra Jolanda Brunetti e Maurizio Bevilacqua, nella splendida cornice dell'Hotel La Fonte a Portonovo. Jolanda è stata la prima donna ad entrare nel Rotary Club Ancona ed è la prima donna a ricoprire il ruolo di presidente, ruolo che certamente ha svolto nel migliore dei modi, con grande impegno e dedizione. Nel corso della serata sono stati consegnati i Paul Harris Fellow, la targa per la maggior frequenza alle riunioni, il contributo al Rotaract. Jolanda ha ricordato gli eventi principali dell'anno rotariano che si chiude con la serata. Viene riportato più avanti, in questo bollettino, la sua relazione. Il Club ringrazia vivamente Jolanda per l'impegno profuso nel suo anno di presidenza e formula i migliori auguri a Maurizio per una brillante proficua attività.

\* \* \*

## Vita interna del Club

### Compiono gli anni ad AGOSTO e SETTEMBRE

#### **Agosto**

1 Bruno Terranova  
7 Giuliana Bufarini  
8 Paolo Busilacchi  
10 Fabio Fiscina

11 Mauro Dobran  
15 Antonio Pompilio Gigante  
18 Paolo Giacchetti  
19 Maurizio Bevilacqua  
19 Francesco Marchesi

24 Maurizio Pierlorenzi  
28 Alessandro Lucchetti  
31 Ugo Braccioni  
31 Maurizio Discepolo

#### **Settembre**

11 Marco Viezzoli  
13 Franco Fantazzini

14 Vittorio Rocchetti  
27 Alessandro Archibugi  
29 Carlo Mariotti

30 Giuseppe Conte

***A loro i migliori auguri da parte del Club!***

\* \* \*

### Nostri soci presso altri club.

Franco Fantazzini: R.C. Ancona Conero – 14/6/2017 e il 29/6/2017

\* \* \*

Nell'anno rotariano appena concluso hanno lasciato il Club: Augusto Fucili e Lamberto Lombardi

\* \* \*

#### Relazione sull'anno rotariano 2016/2017

Cari Soci,

Credo che tutti quando accettano di esercitare la Presidenza del nostro Club, lo facciano con un certo timore di non riuscire ad accontentare i soci.

Nel mio caso, malgrado avessi al mio attivo alcuni anni di iscrizione al nostro Club, mi rimanevano molte carenze di conoscenza delle sue tradizioni /abitudini, scarsa familiarità con i soci, e persino dell'ambiente generale di Ancona da me lasciato a 18 anni per l'Università di Roma e poi per lunghe permanenze all'estero. Avevo di fronte dunque molte sfide, sia nei percorsi da scegliere che nella progettualità da identificare, e questo francamente mi è sembrato una sfida piuttosto che un ostacolo.

Naturalmente ognuno fronteggia le sfide a modo suo, ma questo atteggiamento mi ha permesso di scoprire un'associazione formata non solo da persone serie e competenti, ma anche di individui generosi e capaci di trovare soluzioni adeguate a problemi che si incontravano mano a mano nella gestione, perché basate su innumerevoli esperienze pregresse, inventiva e forte solidarietà. Abbiamo a disposizione tra i nostri soci talenti e professionalità di altissimo livello e disponibilità ad impegnarsi ogni volta che vengono sollecitati. Dunque si può fare molto e si può fare insieme.

E' in questo ambiente che ho portato avanti un'attività che mi è sembrata dinamica-spero anche a voi- che senza l'appoggio incondizionato della segreteria e del Consiglio non avrebbe potuto essere gestita. Tengo a ricordare dunque l'impegno ma anche la duttilità e la creatività delle persone che hanno accompagnato il mio lavoro permettendomi di andare avanti anche di fronte ad ostacoli che sembravano insormontabili.

Mi riferisco ad esempio all'organizzazione degli stages per giovani ingegneri birmani, o al video su Ancona o la trasformazione dei Premi di laurea in premi di Dottorato di ricerca, o la continuazione di quei grandi progetti come il Campus per i disabili, il corso per ipo e non vedenti, e Ankon che incontrano sempre difficoltà di attuazione; e persino l'organizzazione dei viaggi sociali: breve e lungo.

Vorrei aggiungere che questi progetti hanno comportato una mobilitazione di molti soci e spesso delle relative commissioni, con uno scambio di informazioni e partecipazione che mi ha fatto sentire il Club vicino, partecipe ed unito.

Un obiettivo che evidentemente tutti i presidenti si pongono e che si raggiunge solo quando si mobilitano le energie del club, non quando si lavora da soli. E quello è il momento quando il nostro club appare per quello che è: uno splendido strumento di service.

Mi proponevo però anche di offrire ai soci un mio diretto contributo di conoscenza che discende dalle mie esperienze professionali, invitando amici e colleghi a tenere conferenze sulle questioni internazionali di maggiore attualità, nel

tentativo di colmare un vuoto di informazione che purtroppo sia la stampa nazionale che la televisione italiane non affrontano.

Spero che le relative conferenze siano state effettivamente utili ed interessanti tanto più che si sono alternate con presentazioni di nostri soci sulle loro attività, di imprenditori molto noti sulla organizzazione delle loro imprese, di storici di economia e di arte, e anche di rappresentazione di Paesi lontani, coprendo un orizzonte molto ampio.

Non nego che un anno di presidenza è lungo se si considera l'impegno costante degli incontri sociali, e il corrispondente ancoraggio ad Ancona, ma è molto breve quando si intende portare avanti progetti nuovi che seguono strade che intercettano regole burocratiche o tradizioni cui giustamente alcuni sono affezionati.

Questo anno ridotto da un inizio catastrofico con la mia permanenza di tre mesi in ospedale è però trascorso velocemente nel tentativo di corrispondere al programma che mi ero definita e che si muoveva su alcuni presupposti: Lavorare insieme alle commissioni e specialmente ai singoli soci per motivarne la partecipazione e allo stesso tempo stabilire quel clima di collaborazione che è alla base della stessa esistenza del Rotary. Fu proprio con questo scopo, infatti, che si unirono insieme i primi soci facendo della loro amicizia e dei loro ideali, la forza portante di iniziative a favore degli altri nei settori che richiedevano interessamento e azione.

Iniziando la mia attività mi sono quindi posta di fronte al quadro delle esigenze già assolte e delle possibilità in fieri. Avevamo già in atto progetti altamente umanitari come l'eradicazione della polio, il campus per i disabili, l'informatica per ipo e non vedenti, abbiamo dunque sostenuto quelli in atto come Ankon e ci siamo rivolti alla promozione della cultura e dell'arte, allo sviluppo comunitario anche attraverso la promozione del turismo, e a quella del lavoro delle piccole e medie imprese marchigiane, strumento portante della nostra economia, cercando di aprire per loro, nuovi orizzonti all'estero.

Nel segno dell'assioma: l'unità fa la forza, abbiamo voluto collaborare con altri Club specialmente con quelli di Ancona, lavorando insieme su progetti straordinariamente importanti sul piano umanitario come il Vein viwer-donato al Salesi- strumento indispensabile per scoprire le vene dei piccoli ed evitargli tormenti inutili, e la Care station anche essa per il Salesi acquistata con i fondi raccolti nella serata del cantautore Mariano per la quale avevamo offerto il Ridotto delle Muse.

Altri progetti comuni sono stati l'invito allo psicologo/ scrittore Crepet che ha presentato il suo libro alla Loggia dei Mercanti, la partecipazione al Carnevale del Club di Recanati, quella al seminario sulle vaccinazioni e Coralmente Rotary, e alla sfida Rotariani in cucina.

Oltre a questi interclub, ho cercato di rappresentare il nostro club agli innumerevoli seminari, conferenze e congressi, organizzati dal Distretto dove ho avuto modo di mantenere viva la voce dei nostri soci, e sostenere le loro opinioni.

Ma l'esperienza che ritengo più felice è stata quella di incontrare spesso i componenti del gruppo oculatamente creato dal Governatore Raschiatore tra i cinque club: Ancona, Ancona Conero, 25/35, Osimo, Recanati e Loreto che con l'assistenza encomiabile di Fabiola Fuggetti hanno potuto confrontare posizioni, discutere progetti e spesso trovare convergenze.

Era mia intenzione valorizzare le capacità del nostro Rotaract, cosa che ho promosso con la loro partecipazione alle discussioni sul profilo della leadership, un seminario lanciato dal Distretto, nonché sostenere le loro iniziative come il progetto sulla malattia rara ariette, con una partecipazione al loro bilancio oltre a chiedere collaborazione su progetti come il Rotary in fiera.

Abbiamo poi sostenuto il Ryla, come ogni anno, e dato un contributo in buoni alle scuole di Ancona per l'acquisto di libri. Invece non siamo riusciti per mancanza di candidati di partecipare allo scambio giovani che pure valutiamo molto positivamente.

Vorrei ora brevemente illustrare altre iniziative che hanno comportato un bel lavoro con le commissioni responsabili: alludo alla modifica del progetto "Premi di Laurea" che dopo numerose riunioni abbiamo trasformato in due Premi di dottorato di Ricerca.

La necessità di questo adattamento era discesa dall'osservazione che purtroppo un'iniziativa originariamente importante si era nel tempo trasformata in un cliché che non suscitava sufficiente interesse non solo nei nostri soci, ma nemmeno nelle famiglie dei premiati che a loro volta, dimostravano una grande indifferenza verso il premio, quando illustrando la loro tesi non si sforzavano nemmeno di essere compresi da un uditorio eterogeneo.

Essere passati ai premi di dottorato ci ha consentito di ottenere un ritorno di immagine molto più significativo anche per la consegna dei nostri due premi attuata in concomitanza con quella dei certificati ai neo dottori nella cerimonia svolta all'Università politecnica delle Marche.

Come sapete, dopo un intenso lavoro di ricerca del modo come invitare tre giovani ingegneri birmani in Italia per uno stage industriale che permettesse di migliorare le loro conoscenze, ma anche di rappresentare per le nostre imprese un collegamento facilitato con l'estero, abbiamo finalmente concluso una convenzione con l'ISTAO, istituzione economico/industriale di prim'ordine nella nostra società e dopo un corso di una settimana i giovani birmani hanno raggiunto mesi fa' le sedi di destinazione, in imprese che si sono rese disponibili. Li saluteremo alla fine di luglio a conclusione dello stage, che ha avuto fino ad ora l'effetto sperato nel trasferimento ai tre stagisti di nuove tecnologie e di management che saranno utili a loro e al loro Paese nel prossimo futuro. Ovviamente la seconda parte dell'obiettivo: il ponte costruito così tra le nostre imprese e il Myanmar, dipenderà anche dall'iniziativa delle imprese interessate alla cooperazione con questa nuova parte del mondo.

Il terzo progetto è stato originato da un'esperienza fatta a Malta l'anno scorso, quando ho rilevato che con breve quanto ben fatto video, i Maltesi erano riusciti a valorizzare i loro monumenti storici, artistici e paesaggistici, creando nello spettatore il desiderio di visitare i luoghi. Ho quindi desiderato riprodurre un simile video per Ancona che è così poco conosciuta sia all'estero che in Italia e forse non sufficientemente apprezzata dai suoi cittadini. L'Accademia

Poliarte di Ancona ha realizzato il video secondo i nostri desiderata attraverso un lungo lavoro di raffronto con noi dei suoi membri.

Abbiamo riproposto la premiazione di ordini professionali scegliendo persone molto qualificate nelle attività cittadine e abbiamo visto con piacere comporsi alcuni ultimi atti nella zona attigua alla pista di pattinaggio, del significativo Progetto ANKON che si è utilmente inserito nelle ultime riqualificazioni effettuate dal Comune nell'area del Passetto.

L'indipendenza dei club, sancita esplicitamente in ogni modifica della normativa vigente dal Consiglio di Legislazione, ha trovato il nostro club sempre concorde, tanto che anche quest'anno abbiamo continuato a dissentire sulla necessità di trasformare il Distretto in Associazione, stabilendo di fatto una gerarchia di cui date le nostre proporzioni non sentiamo la necessità. Secondo noi il Distretto deve solo coordinare il lavoro dei club in modo da evitare sovrapposizioni di iniziative, non creare progetti autonomi. Ciò non ostante, abbiamo contribuito al progetto Master and job proposto dal Governatore per simpatia e rispetto per la sua persona, e in riconoscimento del suo impegno verso i giovani.

Molto più difficile ci è apparsa la adesione al Progetto Fenice per i terremotati, che in se stesso appare ben articolato specialmente sotto l'aspetto della eventuale assistenza alle start up. Ciò non ostante abbiamo richiesto al Distretto di presentarci obiettivi più immediati a sollievo delle popolazioni provate dal terremoto, su cui far convergere i nostri contributi e magari accrescerli, per risolvere problemi immediati di queste zone prevalentemente agricole: ricostruzione di stalle, rimessa in esercizio di fontanili per le bestie in transumanza, eventuali piccoli utili restauri, o accertamenti geologici.

La cosa non si è verificata, sicuramente anche per la difficoltà di conoscere se veramente i borghi e i villaggi potranno essere ricostruiti nei medesimi luoghi, senza rimettere a rischio vite umane. In ogni caso abbiamo noi stessi cercato obiettivi su cui intervenire direttamente senza riuscire ad avere indicazioni dalle associazioni di categoria che abbiamo consultato più volte. Ciò dipende forse dalle difficoltà delle autorità centrali e locali di concepire un piano valido nel suo complesso. Il che ritarda tutte gli interventi correlati.

Tuttavia attraverso alcuni progetti comuni con altri club (come Carnevale di Recanati e Rotariani in cucina) abbiamo partecipato alla raccolta fondi per il Progetto Fenice. Non consideriamo invece aiuto immediato la costruzione dei due Palarotary di Arquata e Camerino che nelle condizioni attuali non ci appaiono una priorità.

Dato il comune sentire su alcune altre iniziative del Distretto che si ispirano ad idee di successo in America, credo sarebbe bene chiarire finalmente che manifestazioni come il Rotary in fiera o Coralmente Rotary non sono adatte ad un pubblico italiano che non le apprezza e che pertanto non portano né visibilità né raccolta di fondi. Dunque sono iniziative da non riproporre più. Sostituiamole con progetti attrattivi per la società italiana su temi che permettano l'approfondimento di soggetti interessanti per gli Italiani ma anche per la società internazionale. Mi riferisco ad esempio al problema delle Migrazioni e a come affrontarlo a livello societario, ai gravi cambiamenti climatici e alle loro conseguenze, a come frenare il vandalismo e la piromania, alla questione sempre più grave della scarsità di acqua nel mondo e al modo oramai indispensabile di aumentarne artificialmente la quantità provvedendo a desalinizzare l'acqua del mare. Tutti soggetti che come il seminario sulle vaccinazioni, possono rappresentare iniziative di forte valore sociale e quindi attrarre l'attenzione della società globale, e del suo impegno. Queste sono le iniziative da appoggiare come anche progetti come "Rotarysani", con obiettivi concreti, portato avanti con alcuni altri club per diffondere attraverso conferenze nelle scuole, informazioni sulla prevenzione dei tumori, sulla scia del club di Senigallia. Un modello da seguire anche per altri temi di importanza epocale: costringere il pubblico a riflettere sulla nostra realtà, e proporre soluzioni. La sollecitazione intellettuale è fondamentale come l'insegnamento.....

In questo il Rotary può veramente fare la differenza.

Per ringraziare il Consiglio della sua collaborazione ho deciso di seguire l'esempio di precedenti Presidenti e dare un contributo in danaro alla Mensa di padre Guido.

Infine vorrei ringraziare tutti voi dell'appoggio e della chiarezza di intenti che spero mi abbia permesso di identificare l'orientamento fondamentale nelle scelte del Club.

La Presidente

*Jolanda Brunetti*

\* \* \*

### **Relazione sull'anno rotariano 2017/2018**

Cari Soci,

credo che tutti quando accettano di esercitare la Presidenza del nostro Club, lo facciano con un certo timore di non riuscire ad accontentare i soci.

Nel mio caso, malgrado avessi al mio attivo alcuni anni di iscrizione al nostro Club, mi rimanevano molte carenze di conoscenza delle sue tradizioni /abitudini, scarsa familiarità con i soci, e persino dell'ambiente generale di Ancona da me lasciato a 18 anni per l'Università di Roma e poi per lunghe permanenze all'estero. Avevo di fronte dunque molte sfide, sia nei percorsi da scegliere che nella progettualità da identificare, e questo francamente mi è sembrato una sfida piuttosto che un ostacolo.

Naturalmente ognuno fronteggia le sfide a modo suo, ma questo atteggiamento mi ha permesso di scoprire un'associazione formata non solo da persone serie e competenti, ma anche di individui generosi e capaci di trovare soluzioni adeguate a problemi che si incontravano mano a mano nella gestione, perché basate su innumerevoli esperienze pregresse, inventiva e forte solidarietà. Abbiamo a disposizione tra i nostri soci talenti e professionalità di

altissimo livello e disponibilità ad impegnarsi ogni volta che vengono sollecitati. Dunque si può fare molto e si può fare insieme.

E' in questo ambiente che ho portato avanti un'attività che mi è sembrata dinamica-spero anche a voi- che senza l'appoggio incondizionato della segreteria e del Consiglio non avrebbe potuto essere gestita. Tengo a ricordare dunque l'impegno ma anche la duttilità e la creatività delle persone che hanno accompagnato il mio lavoro permettendomi di andare avanti anche di fronte ad ostacoli che sembravano insormontabili.

Mi riferisco ad esempio all'organizzazione degli stages per giovani ingegneri birmani, o al video su Ancona o la trasformazione dei Premi di laurea in premi di Dottorato di ricerca, o la continuazione di quei grandi progetti come il Campus per i disabili, il corso per ipo e non vedenti, e Ankon che incontrano sempre difficoltà di attuazione; e persino l'organizzazione dei viaggi sociali: breve e lungo.

Vorrei aggiungere che questi progetti hanno comportato una mobilitazione di molti soci e spesso delle relative commissioni, con uno scambio di informazioni e partecipazione che mi ha fatto sentire il Club vicino, partecipe ed unito.

Un obiettivo che evidentemente tutti i presidenti si pongono e che si raggiunge solo quando si mobilitano le energie del club, non quando si lavora da soli. E quello è il momento quando il nostro club appare per quello che è: uno splendido strumento di service.

Mi proponevo però anche di offrire ai soci un mio diretto contributo di conoscenza che discende dalle mie esperienze professionali, invitando amici e colleghi a tenere conferenze sulle questioni internazionali di maggiore attualità, nel tentativo di colmare un vuoto di informazione che purtroppo sia la stampa nazionale che la televisione italiane non affrontano.

Spero che le relative conferenze siano state effettivamente utili ed interessanti tanto più che si sono alternate con presentazioni di nostri soci sulle loro attività, di imprenditori molto noti sulla organizzazione delle loro imprese, di storici di economia e di arte, e anche di rappresentazione di Paesi lontani, coprendo un orizzonte molto ampio.

Non nego che un anno di presidenza è lungo se si considera l'impegno costante degli incontri sociali, e il corrispondente ancoraggio ad Ancona, ma è molto breve quando si intende portare avanti progetti nuovi che seguono strade che intercettano regole burocratiche o tradizioni cui giustamente alcuni sono affezionati.

Questo anno ridotto da un inizio catastrofico con la mia permanenza di tre mesi in ospedale è però trascorso velocemente nel tentativo di corrispondere al programma che mi ero definita e che si muoveva su alcuni presupposti:

Lavorare insieme alle commissioni e specialmente ai singoli soci per motivarne la partecipazione e allo stesso tempo stabilire quel clima di collaborazione che è alla base della stessa esistenza del Rotary. Fu proprio con questo scopo, infatti, che si unirono insieme i primi soci facendo della loro amicizia e dei loro ideali, la forza portante di iniziative a favore degli altri nei settori che richiedevano interessamento e azione.

Iniziando la mia attività mi sono quindi posta di fronte al quadro delle esigenze già assolte e delle possibilità in fieri.

Avevamo già in atto progetti altamente umanitari come l'eradicazione della polio, il campus per i disabili, l'informatica per ipo e non vedenti, abbiamo dunque sostenuto quelli in atto come Ankon e ci siamo rivolti alla promozione della cultura e dell'arte, allo sviluppo comunitario anche attraverso la promozione del turismo, e a quella del lavoro delle piccole e medie imprese marchigiane, strumento portante della nostra economia, cercando di aprire per loro, nuovi orizzonti all'estero.

Nel segno dell'assioma: l'unità fa la forza, abbiamo voluto collaborare con altri Club specialmente con quelli di Ancona, lavorando insieme su progetti straordinariamente importanti sul piano umanitario come il Vein viwer-donato al Salesi- strumento indispensabile per scoprire le vene dei piccoli ed evitargli tormenti inutili, e la Care station anche essa per il Salesi acquistata con i fondi raccolti nella serata del cantautore Mariano per la quale avevamo offerto il Ridotto delle Muse.

Sono passate alcune decadi, ormai, esattamente sette, da quando il Rotary Club Ancona è stato istituito. Questo anno rotariano coincide proprio con il 70esimo anniversario della sua fondazione.

Il Club, fondato quindi nel 1948, attualmente conta 100 soci attivi, tra i quali figurano 8 donne, e 3 soci onorari. La compagine sociale è composta da liberi professionisti (avvocati, architetti, ingegneri, commercialisti, ecc.), da docenti universitari, da imprenditori, da medici ospedalieri e non, da dirigenti pubblici e privati, in parte attivi nelle loro professioni e in parte in quiescenza. Lo spirito di servizio e la sensibilità verso i molti problemi della società contemporanea sono rimasti immutati negli anni, e si è cercato sempre di comunicare il tanto entusiasmo e l'enorme impegno profuso. Se a volte ciò non si è realizzato pienamente, in nostro impegno per il futuro dovrà essere proprio quello di investire sulla comunicazione e di rendere partecipe la cittadinanza in maniera appropriata della operosità e delle iniziative del Club.

L'anno rotariano gestito dall'attuale Presidente Jolanda Brunetti è stato caratterizzato da una serie di iniziative di elevato contenuto culturale che hanno varcato in diverse occasioni, storiche per il nostro Club, anche i confini nazionali.

La partecipazione alle tante iniziative è stata importante e qualificata; abbiamo anche avuto nuove adesioni con iscritti di elevata competenza nel loro campo professionale i quali sicuramente sapranno fare onore al nostro Club negli anni futuri.

Quindi, in questo particolare momento storico del nostro Club, anche in considerazione del fatto che la partecipazione alle realtà associative nel mondo è purtroppo in calo, sembra opportuno, per una maggiore incisività, confermare le linee strategiche principali che hanno caratterizzato l'Anno Rotariano 2016-17, creando una sorta di ponte ideologico tra l'anno in corso e i futuri anni rotariani.

E' ovvio che dovranno essere previste delle revisioni "in corsa", ma si è sempre più convinti che una azione rotariana "stabile", della durata di almeno tre anni, riesca a creare risultati sempre più efficaci e positivi verso la collettività che serviamo.

L'obiettivo dell'anno rotariano 2017-2018 dovrà essere quello di consolidare i numeri degli associati già presenti, con eventuali nuovi ingressi nei settori che attualmente sono più deboli come partecipazione ed interesse.

Il Governatore Valerio Borzacchini, nello scorso SIPE del 2-3 aprile 2017 a Lido di Fermo, ha annunciato il motto dell'anno Rotariano 2017-18: **IL ROTARY FA LA DIFFERENZA.**

Questo slogan ci dovrà vedere impegnati con una maggiore incisività nell'incremento dell'azione umanitaria e nel miglioramento della consapevolezza e dell'immagine pubblica del Rotary.

Nel corso dell'anno dovremo capire se è ancora attuale e opportuno incontrare i soci con la stessa frequenza del passato, o se dobbiamo spostare il nostro raggio di azione verso incontri pubblici coinvolgendo la cittadinanza anconetana.

Lo stesso Governatore ci ha consigliato di incaricare un membro del Club ad hoc, che segua soltanto la Comunicazione, sempre più necessaria nel mondo attuale; questo potrebbe essere utile anche per riuscire a catalizzare meglio partners esterni al club per future iniziative solidaristiche.

Un cambio di paradigma che sicuramente ci aiuterà ad avere un maggior coinvolgimento dei Giovani Soci, sempre con l'aiuto e il consiglio di chi è iscritto da più tempo e che conosce bene le dinamiche del nostro club e degli altri.

I progetti aggiuntivi rispetto al passato saranno orientati principalmente ad un sostegno per coloro che hanno subito il Terremoto, con danni non solo fisici e materiali, ma anche psicologici, perché vedere cambiata la prospettiva di vita futura in pochi secondi non è cosa semplice da accettare.

Quindi sposare convintamente il progetto del Governatore denominato "Fenice" è opportuno ed eticamente doveroso, però la storia del nostro Club ci obbliga a dare di più.

Dobbiamo fare uno sforzo aggiuntivo, mantenendo viva l'attenzione della città di Ancona al dramma vissuto nei piccoli centri, che nell'ultimo anno hanno subito un repentino spopolamento di tante persone e che hanno un tessuto produttivo e commerciale a pezzi.

Un paese con queste caratteristiche è CALDAROLA (MC), che dopo aver accusato il colpo del sisma del 24 agosto, dove la scuola elementare ed altre vecchie abitazioni private erano state dichiarate inagibili, l'ulteriore scossa del 30 ottobre ha dato la sferzata finale a gran parte del centro storico e delle frazioni limitrofe, con crolli importanti ad abitazioni, non solo vecchie, ma anche nuove. Danni al palazzo Comunale, al Castello Pallotta, alle chiese e al teatro. Oltre il 60% del territorio urbano è stato dichiarato zona rossa. Dei 1900 abitanti che conta Caldarola, oltre 600 sono stati trasferiti sugli alberghi della costa marchigiana. Oggi si sono avvicinati al paese di origine trovando una sistemazione nei comuni vicini, ma nonostante questo ancora 300 abitanti risiedono negli alberghi costieri.

Un paese distrutto, messo in ginocchio non solo a livello strutturale ma anche morale. Una popolazione per lo più anziana che si trova a fare i conti con la perdita della casa e dei sacrifici di una vita intera.

Nel passato il nostro Club aveva visitato questo bellissimo paese e a tutti è rimasto nel cuore oltre le bellezze naturalistiche e paesaggistiche la calorosa accoglienza dei paesani e del sindaco.

Poter porre al centro delle nostre iniziative benefiche questo paese è doveroso e necessario e il Consiglio Direttivo nella riunione dell'11 Maggio 2017 all'unanimità ha approvato questa progettualità.

Dovremmo orientare le nostre future iniziative pubbliche verso questo scopo, oltre a far sempre più conoscere ad altri l'attuale bisogno di questo paese che attualmente è escluso dall'informazione principale dei mass-media. Tutto questo anche attraverso una accolta fondi che coinvolga la città di Ancona ed eventuali società/imprenditori sensibili a questo bisogno.

La velocizzazione della vita corrente sappiamo che non ci aiuterà a creare condizioni per far partecipare i nostri Soci, ma, se sapremo comunicare internamente con assiduità i nostri obiettivi, si riuscirà ad aumentare conseguentemente anche la partecipazione.

Come già affermato nel Piano Direttivo 2016-17, si dovrà cercare di semplificare le procedure che riguardano la gestione dei fondi che qualche volta mortificano l'obiettivo che si propongono e di mantenere inalterata la missione umanitaria e di aiuto allo sviluppo cui si può collaborare anche senza partecipare costantemente alle riunioni del Club. Anche l'aggregazione dei soci al lavoro del club è sicuramente una importante via per coinvolgere e quindi sostenere l'impegno specifico nelle Commissioni nelle quali la loro genialità e fantasia può svilupparsi autonomamente nel quadro delle regole generali del Club.

A questo scopo si ritiene, come fatto nel passato, di far partecipare ai Consigli alternativamente i Presidenti delle Commissioni esistenti per raccontare ai membri del Consiglio le loro attività o/e ricevere istruzioni su come progredire. Il nostro Club dovrà porre in atto un particolare sostegno ai Soci del nostro Rotaract nostro "vero vivaio" che potrebbe aiutarci ad abbassare l'età media di ingresso nel nostro club (attualmente di circa 46 anni). Dovremo però trovare delle forme agevolate di accesso a chi negli anni ha dimostrato di aver capito lo scopo del Mondo Rotariano.

Dobbiamo continuare ad impegnarci affinché la composizione del Club rispecchi in misura sempre maggiore quella della società attuale, dove emergono nuove professioni e cresce l'importanza di competenze e abilità anche diverse da quelle tradizionali.

Per quanto riguarda le attività del Club, vi è forte interesse tra i soci a proporre e condurre iniziative che abbiano ricadute positive nei riguardi della profonda crisi economica e strutturale che, a vari livelli, sta mettendo in difficoltà interi settori della società italiana e ne blocca i meccanismi di sviluppo. Ma ora, a causa purtroppo dei noti eventi sismici, si riscontra una particolare attenzione anche ai bisogni delle popolazioni della Regione Marche interessate.



L'azione del Club dunque tende a considerare gli aspetti umanitari come gli aspetti di sviluppo in modo quasi paritario, anche perché alla fine i due aspetti coincidono. In una comunità, infatti, un maggior benessere sociale permette anche una cura maggiore delle categorie più indifese. Gli strumenti essenziali a supporto di questa azione, sui quali si concentrerà l'azione del direttivo, coinvolgono l'affiatamento e la compartecipazione dei soci, la gestione economica e la struttura organizzativa del Club. Accrescere l'affiatamento e la compartecipazione, in presenza di un numero così elevato di soci, richiede una attenta cura nell'organizzazione dei momenti di incontro da parte della Sottocommissione Programmi, anche se il livello di disponibilità intellettuale e di curiosità dei soci è generalmente elevato e quindi è opportuno fornire loro incontri con persone particolarmente competenti in vari campi, o sfruttare le conoscenze dei membri per estenderle ad un uditorio normalmente molto attento. I media italiani sono molto carenti, proprio nella qualità giornalistica e nell'informazione. I nostri giornali prediligono l'offerta di opinioni dello scrivente e i fatti sono tralasciati o interpretati in modo ideologico se non completamente falsati. L'interesse perciò dei soci di conoscere realtà e situazioni sulle quali vi è carenza di informazioni oggettive è quindi non solo già presente, ma verrà incoraggiata in quanto la visione realistica di altri contesti sociali, aiuta una società e i suoi membri a vivere meglio la propria situazione, allargare i propri orizzonti è quindi, entrare veramente nello spirito internazionale del Rotary.

Importante sarà favorire che l'affiatamento non rimanga un fatto generazionale, in modo da evitare che si trovi maggiore condivisione tra persone della stessa età piuttosto che in termini di appartenenza rotariana. Ma questo fa parte, come l'attaccamento al Club e la partecipazione alle sue riunioni, della sfera della responsabilizzazione dei soci attraverso le commissioni in cui si riuniscono e i compiti che devono assolvere. Dunque mi propongo di stabilire un legame forte tra il Consiglio e le Commissioni i cui Presidenti dovrebbero essere chiamati a turno a partecipare alle riunioni del Consiglio illustrando il lavoro che stanno conducendo e ricevendo ulteriori impulsi.

Far conoscere le attività di cooperazione del Club, i suoi obiettivi ed i suoi successi, oltre all'attività corrente che rende lustro e apre nuove conoscenze alla città, sarà anche questo un obiettivo dell'anno rotariano che sta iniziando.

Attenzione sarà posta nel coinvolgere le istituzioni, sia per conoscerne le attività, ed eventualmente contribuirvi con le nostre esperienze o con nostri progetti che giovano alla società tutta, sia per far conoscere il Rotary.

Oltre alla partecipazione attiva a progetti solidaristici e/o culturali, momenti aggregativi fecondi saranno costituiti dalle gite organizzate dal Club (sono previste due gite, in un week-end e in un periodo primaverile) e incontri "fuori sede" presso realtà cittadine e regionali di interesse turistico e culturale, che offrono occasioni di migliorare la conoscenza reciproca in un contesto informale.

La gestione economica, come del resto è sempre avvenuto, sarà improntata alla massima oculatezza, con l'intento principale di destinare quante più risorse possibili al servizio e quindi meno a pranzi e festeggiamenti.

Dal punto di vista della struttura organizzativa, come anche illustrato nel seguito, l'attività delle Commissioni verrà indirizzata al raggiungimento di specifici obiettivi, fissati di concerto con i membri del Consiglio e i Presidenti di Commissione, che descrivano, nel loro complesso, gli intenti attuabili nel corso dell'anno. Oltre ad orientare l'azione del Club in modo concreto, l'enunciazione esplicita degli obiettivi servirà a valutare in modo oggettivo l'efficacia di tale azione, segnalando, in caso di difficoltà nel loro raggiungimento, la direzione o le direzioni nelle quali concentrare gli sforzi. Come già sperimentato nello scorso anno, la struttura organizzativa prevede 5 Commissioni, alle quali fanno capo altre 10 specifiche Sottocommissioni, che coinvolgono tra i loro componenti la maggioranza dei soci. Il Consiglio stabilirà un calendario di incontri periodici con i Presidenti delle cinque Commissioni, per valutare lo svolgimento dei programmi e favorire il coordinamento.

Le cinque Commissioni e le relative Sottocommissioni sono le seguenti:

- 1) Amministrazione, a cui fanno capo le Sottocommissioni:
  - 1.1 Programmi
  - 1.2 Comunicazione, Bollettino, Rapporti con la stampa,
  - 1.3 Rapporti con Istituzioni- Enti pubblici ed Associazioni
- 2) Effettivo, a cui fanno capo le Sottocommissioni:
  - 2.1 Classifiche ed ammissioni
  - 2.2 Affiatamento ed ospitalità
  - 2.3 Formazione rotariana
  - 2.4 Giovani Rotaract/Interact
- 4) Progetti, a cui fanno capo le Sottocommissioni:
  - 4.1 Sanità, Campus, Corso informatica non vedenti
  - 4.2 Premi di Dottorato di Ricerca
  - 4.3 Ankon
- 5) Rotary Foundation

La composizione e la presidenza delle Commissioni e Sottocommissioni è stata formulata tenendo conto sia dell'esperienza già acquisita attraverso la partecipazione agli stessi organismi sia della opportunità di valorizzare il contributo e l'entusiasmo dei soci più giovani, entrati più di recente nella compagine del Club.

Come riportato anche nell'illustrazione dei programmi delle singole specifiche Commissioni e Sottocommissioni, tra gli intenti principali dell'azione del Club figurano:

- elevare la media della partecipazione alle riunioni del Club,
- mantenere l'effettivo possibilmente aumentandolo di almeno una unità,
- contribuire comunque alla Rotary Foundation con le attuali cordate per un totale di circa 10.000 €, pari a 10.000 U.S.D. al cambio attuale e ad una media contributiva per socio di circa 100 U.S.D.,
- cercare di raggiungere una quota di contributi alla Rotary Foundation pari a 100 U.S.D. per socio.

Si ritiene opportuno far notare che si è espressamente limitato al minimo tale incremento, poiché il Club risulta avere già un elevato numero di soci (di fatto uno dei due club a più alto numero di soci del Distretto) e si ha ragione di ritenere che un suo eventuale significativo aumento porrebbe problemi di efficienza all'attuale struttura gestionale; va altresì osservato che, poiché l'incremento di una unità – o il sostanziale mantenimento – è da intendersi come risultato del saldo tra ingressi e uscite, esso corrisponderà verosimilmente all'immissione di tre/quattro nuovi soci.

Si ritiene opportuno segnalare l'enfasi posta sul ruolo della Sottocommissione classifiche e ammissioni nel valutare la predisposizione dei candidati soci all'ideale del servire, in senso rotariano, sulla base della loro storia e condizione personale.

Viene ovviamente rinnovato l'impegno del Club nei progetti tradizionali, riguardanti i Premi di Dottorato di Ricerca e, a livello e a livello della Conferenza dei Presidenti delle Marche, il Campus Disabili e il Corso di Informatica per Ipovedenti. Si cercherà inoltre di promuovere attivamente, con l'aiuto dell'assistente del Governatore Alberto Recchioni, la collaborazione su progetti e su iniziative singole con i Club del circondario, allargandola, ove possibile anche ad altri sodalizi.

Parallelamente è in previsione l'attuazione di progetti di servizio del Club sul territorio di Ancona, realizzandone di nuovi, ovvero confermando quelli attuati lo scorso anno sociale, nell'ambito delle somme disponibili in bilancio; quali ad esempio Ankon.

Concorrere alla definizione e realizzazione di almeno un progetto cofinanziato dalla Rotary Foundation, impegnare nei progetti ed attività annuali di service del Club complessivamente il 30% del proprio bilancio, inclusi i progetti distrettuali e la contribuzione alla Rotary Foundation.

Proseguirà l'attività di supporto e collaborazione con il Club Rotaract, che per il 2017 – 2018, fornendo sostegno alle varie iniziative e favorendo il coinvolgimento reciproco di tutti i soci. Ciò in particolare in vista dei congressi che verranno tenuti in zona.

*Il Presidente*

*Maurizio Bevilacqua*

\* \* \*

**FREQUENZE NELL'ANNO ROTARANO 2016 – 2017**

CATALDI	0	0,00%
DE PAOLI	0	0,00%
GRANDINETTI	0	0,00%
GRECO	0	0,00%
LOMBARDI	0	0,00%
MARIOTTI Carlo	0	0,00%
MAZZONI	0	0,00%
PACETTI	0	0,00%
TADEI	0	0,00%
VIEZZOLI	0	0,00%
CANTORI	0	0,00%
GALOSI	1	2,33%
ARCHIBUGI	1	2,33%
DAVANZALI	1	2,33%
GUSELLA	1	2,33%
MARCHESI	1	2,33%
SCARPATI	1	2,33%
SOCIONOVO	1	2,33%
BRACCIONI Francesco	2	4,65%
SCOCCIANI	2	4,65%
SPROVIERI	2	4,65%
BRUNETTI Michele	3	6,98%
CAMPANATI	3	6,98%
SPECIALE	3	6,98%
GUERRIERI	3	6,98%
BENEDETTI	4	9,30%
MORANDI Chiara	4	9,30%
POLACCO	4	9,30%
GENOVESI	5	11,63%
MARCHETTI Andrea	5	11,63%
SPACCAPANICCIA	5	11,63%
GIACCHETTI	5	11,63%
TERRANOVA	5	11,63%
BERUSCHI G.	6	13,95%
MORANDI Andrea	6	13,95%
PAVLIDI	6	13,95%
DOBRAN	6	13,95%
ROSSIGNOLI	6	13,95%
LUCCHETTI	7	16,28%
MANDURINO	7	16,28%
ROCCHETTI	7	16,28%
VILLANI	7	16,28%
BATTELLI	7	16,28%
BERUSCHI E.	8	18,60%
COPPOLA	8	18,60%
LEONI	8	18,60%
CANONICO	8	18,60%
DI SANTO	8	18,60%
FUCILI	8	18,60%
LEONARDI	9	20,93%

**NUMERO RIUNIONI 43**

BUSILACCHI	9	20,93%
D'ONOFRIO	9	20,93%
DISCEPOLO	9	20,93%
MORODER	10	23,26%
CIAMPANI	10	23,26%
GIGANTE	10	23,26%
BALDELLI Corrado	11	25,58%
MARCHETTI Maurizio	11	25,58%
BUCCI	11	25,58%
BACOLINI	12	27,91%
GRASSETTI	14	32,56%
MOLINARI	14	32,56%
GIAMPIERI	14	32,56%
PRINCIPATO	15	34,88%
BONARELLI	16	37,21%
BIONDI E.	17	39,53%
BRACCIONI Ugo	18	41,86%
FANTAZZINI FRANCESCO	18	41,86%
ASCOLI	19	44,19%
CAPPELLO	20	46,51%
FISCINA	20	46,51%
LENZI	21	48,84%
GALEAZZI Carlo	22	51,16%
PICCIONI	23	53,49%
SBANO	24	55,81%
SILVESTRELLI	24	55,81%
CARAMIA	25	58,14%
FREGA	25	58,14%
BERTI	26	60,47%
MUZZONIGRO Andrea	26	60,47%
CONTE	26	60,47%
BEVILACQUA	27	62,79%
MUZZONIGRO Giovanni	27	62,79%
BUFARINI	29	67,44%
PETTENATI	29	67,44%
BALDELLI Franco	30	69,77%
MARIOTTI Corrado	31	72,09%
CAPUTO BARUCCHI	31	72,09%
MAGRINI ALUNNO	34	79,07%
CALEFFI E.	37	86,05%
TOMEI	38	88,37%
ZALLOCCO	39	90,70%
BRUNETTI Jolanda	41	95,35%
FANTAZZINI Franco	41	95,35%
ROSSI	41	95,35%
PIERLORENZI	43	100,00%
MERCURI	53	123,26%

Dispensati: CARDINALI, GALEAZZI Giovanni, LAZZERI.

## Curricula nuovi soci



### Marco Maria Menicucci

#### *Curriculum Vitae*

Nato a Chiaravalle (AN) il 19/02/1985 ed è residente in via Cesare Battisti n. 20, Ancona (AN) con la compagna Elisa, oculista.

#### **FORMAZIONE**

Ha frequentato con ottimi risultati tutti i corsi scolastici d'istruzione e di formazione e nel 2004 ha conseguito il **Diploma di Maturità Scientifica** presso il Liceo "L. Savoia" di Ancona.

Nella prima sessione utile, nel 2009, ha conseguito la **Laurea Magistrale in Economia e Management** - indirizzo professionale, presso la Facoltà di Economia "G. Fuà", con votazione 110/110 e lode.

Durante il corso di studi universitari, a partire dal 2007, ha iniziato la collaborazione con uno Studio affermato di Jesi (AN) anticipando di 2 anni il tirocinio per l'abilitazione professionale. Nella prima sessione utile di esami, ha conseguito in data 10/03/2011 anche l'abilitazione all'esercizio della libera professione di **Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti**.

Attualmente esercita l'attività di consulenza e continua la collaborazione decennale con lo Studio di Jesi (AN) operando nel campo della finanza straordinaria d'impresa, della

consulenza societaria tributaria corporate e di gruppo e della valutazione di azienda.

Forte dell'esperienza acquisita, ricopre diversi incarichi di sindaco effettivo in società per azioni che operano in settori diversificati.

Iscritto all'Albo dei curatori fallimentari presso il Tribunale di Ancona e maturando esperienza anche nella consulenza della crisi di impresa, è stato incaricato curatore fallimentare, commissario giudiziale e attestatore di piani di ristrutturazione in più procedure concorsuali.

Iscritto all'Albo dei C.T.U. e all'Albo dei periti presso il Tribunale di Ancona, è stato incaricato anche consulente tecnico d'ufficio sia dal Tribunale di Ancona che dalla Corte di Appello di Ancona.

La specializzazione iniziata da qualche anno nel campo della privativa industriale e della gestione dei beni immateriali lo ha portato a partecipare a numerosi corsi di aggiornamento professionale anche come relatore.

#### **ESPERIENZA ROTARACT**

Nel 2006 è diventato **socio del Rotaract Club Ancona** (Distretto 2090) e ha partecipato con grande entusiasmo e coinvolgimento alle attività del Club collaborando fin da subito per l'organizzazione di numerosi eventi.

Dal 2009 ha ricoperto la carica di **tesoriere** confermata per 6 anni consecutivi fino all'uscita dal Club per limiti di età.

Nel decennio trascorso ha contribuito alla realizzazione di numerose manifestazioni a scopo solidale per la raccolta di fondi a partire dagli eventi nazionali e distrettuali fino all'organizzazione degli eventi di club (tornei di carte, concerti, gare veliche, vendite e lotterie), tutti finalizzati al sostenimento di rilevanti progetti di servizio tra cui si ricordano: "Uniti per L'Aquila", "Associazione Patronesse per l'assistenza del bambino spedalizzato", "Progetto Corso di Informatica per ipo e non vedenti" "Centro Papa Giovanni XXIII", "Fondazione Grazia Focacci" "Servizio di strada ONLUS", "Fondazione Dott. Dante Paladini Onlus", "La Carovana Onlus", "Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare Onlus" (UILDm), "End Polio Now", "Operation smile".

A fine mandato, nel luglio 2015, è stato nominato **Socio Amico** per l'impegno e la dedizione dimostrata in un decennio nei confronti del Club.



### Giovanni Zampini

#### *Curriculum Vitae*

Nato ad Ancona il 5/03/1969 ed ivi residente in Via Ragusa n. 5 (CAP 60126).

Attualmente è professore associato di Diritto del Lavoro presso l'Università Politecnica delle Marche, Facoltà di Ingegneria - DICEA (Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Architettura), Sez. Costruzioni.

#### **I. Percorso accademico**

24/5/1994 – Laurea in Giurisprudenza conseguita presso l'Università degli Studi di Bologna con voto 110/110. Titolo della tesi: "La gestione della mobilità dei lavoratori: quadro normativo ed esperienze applicative", relatore prof. F. Carinci.

24/3/2000 – Titolo di Dottore di Ricerca in Diritto del Lavoro e Relazioni Industriali, conseguito con la tesi: "La previdenza complementare: sistema delle fonti, finanziamento, prestazioni"; tutori prof.ri M. Grandi e G. Dondi.

1/7/2001 – Titolare di Assegno di Ricerca presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche «A. Cicu» dell'Università degli Studi di Bologna; assegno volto a consentire la partecipazione al progetto di ricerca dal titolo: "la dimensione locale del mercato del lavoro: organizzazione, politiche del lavoro e servizi all'impiego";

tutor: prof. F. Carinci.

10/11/2002 – Idoneo, secondo il giudizio unanime della commissione, all'esito della procedura di valutazione comparativa per professore di seconda fascia – settore scientifico-disciplinare IUS/07 (Diritto del Lavoro), bandita dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze (d.r. 8/4/2002, n. 314, il cui avviso è stato pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazz. Uff. - 4° serie speciale, 12/4/2002, n. 29).

16/12/2002 – Chiamato dalla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università della Calabria (d.r. 12/12/2002, n. 938), ha ivi preso servizio il 16/12/2002, afferendo al Dipartimento di Scienze Giuridiche e optando per il regime d'impegno a tempo pieno (scelta tacitamente confermata negli anni successivi).

28/9/2006 – Confermato in ruolo (presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università della Calabria), secondo il giudizio unanime della commissione, con d.r. 28/9/2006 n. 2747 (a decorrere dal 16/12/2005).

10/10/2012 – Chiamato dalla Facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche a seguito di procedura di chiamata ex art. 18, legge n. 240/2012, bandita con d.r. 1/6/2012, n. 642, ha ivi preso servizio, afferendo al D.I.I.S.M. – Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche (d.r. 26/10/2012, n. 1099, comunicato con lettera raccomandata a.r. Prot. n. RPCS/28401 del 7/11/2012) e poi, dal 25/1/2015, al DICEA Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Architettura.

Titolo di Avvocato conseguito presso la Corte d'Appello di Bologna nell'ottobre 1997. Dal 1/6/1994 al 15/12/2002 ha collaborato – prima come praticante, poi come avvocato – presso lo Studio Legale «Piccinini & Associati» (sito in Bologna). Dal 13/1/2003 al 28/2/2013 è stato iscritto all'Albo degli Avvocati dell'Ordine di Bologna – Elenco Speciale dei Docenti Universitari, avendo optato per il regime di impegno a tempo pieno (giuramento in data 20/2/2003). Dal 1/3/2013 trasferito all'Albo degli Avvocati dell'Ordine di Ancona – Elenco Speciale dei Docenti Universitari.

## **II. Attività didattica nell'Università Politecnica delle Marche**

Presso l'Università Politecnica delle Marche svolgo i seguenti corsi:

- (a) Diritto del Lavoro (40 ore) nel C.I. di Diritto Penale, del Lavoro e Medicina Legale (MT 453), CdL «Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro», Facoltà di Medicina e Chirurgia;
- (b) Diritto dell'Economia e del Lavoro (72 ore), CdL in «Ingegneria Gestionale», Facoltà di Ingegneria, sede di Fermo;
- (c) Diritto e Sicurezza del Lavoro (72 ore), CdL in «Ingegneria Edile», sede di Ancona;
- (d) Diritto del Lavoro e responsabilità medica (10 ore) presso le Scuole di Specializzazione in «Medicina Legale», «Medicina del Lavoro», «Igiene e Medicina Preventiva», Facoltà di Medicina e Chirurgia.

## **III. Incarichi attuali presso altri Atenei**

Dall'a.a. 2004/2005 ad oggi è docente stabile nel Master di «Diritto del Lavoro» organizzato dalla Fondazione Alma Mater e dalla Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Bologna e presieduto dal prof. Alberto Pizzoferrato; nell'ambito di tale Master svolge – con autorizzazione del Rettore UnivPM – un ciclo di lezioni (pari a 15 ore) sul «regime fiscale e previdenziale dei redditi di lavoro».

Collabora, dal marzo 1998, in qualità di redattore alla rivista «Il Lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni», edita da Giuffrè.

Dal 1997 ad oggi, ha pubblicato 63 contributi. Le tematiche trattate sono variegata e riconducibili a progetti di ricerca nazionali relativi all'area del diritto del lavoro e della previdenza sociale (diritto sindacale e relazioni industriali, diritto del lavoro alle dipendenze delle p.a., sicurezza sul lavoro, previdenza complementare).